

TI_GERICHTE INC.2001.11702 vom 14. März 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-03-14, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2001.11702

FR: TI_GERICHTE INC.2001.11702 du 14 mars 2001

IT: TI_GERICHTE INC.2001.11702 del 14 marzo 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

L'art. 95 CPP - corrispondente all'art. 33 scaturito dalla revisione parziale 23 settembre 1992 / 1. gennaio 1993 (per cui mantiene validità la pregressa giurisprudenza: v. decisione 10 gennaio 1996 in re T. H., inc. GIAR 2.96.2) - dopo evidenza al cpv. 1 del principio secondo cui l'accusato si trova di regola in libertà, consente al cpv. 2 arresto, perdurare ed eventualmente proroga del carcere preventivo a norma dell'art. 103 CPP, quando esistono a carico dello stesso accusato gravi e concreti indizi di colpevolezza per un crimine o un delitto e nel contempo sono presenti preminenti motivi di interesse pubblico, quali - per quanto qui concerne - segnatamente i bisogni dell'istruzione e pericolo di recidiva (senza dimenticare che l'arresto, quale misura processuale cautelativa, non serve unicamente ai bisogni dell'istruttoria, ma anche ad assicurare la presenza dell'accusato al processo e a garantire l'eventuale espiazione della pena: DTF 109 Ia 323 consid c, e riferimenti; sentenza 16 novembre 1993 del Tribunale federale in re A.H., 1P.477/1993, consid. 3; Rep. 132 [1999] n. 116). I menzionati presupposti vanno approfonditi con maggior rigore nella loro valutazione, quanto più si è protratta la restrizione della libertà e quanto più si avvicina la conclusione delle indagini (Rep. 1988 pag. 416; 1989 pag. 287 ss.) – ritenuto implicito il rispetto della proporzionalità (Rep. 1980 pag. 44; 1986 pag. 158; 1988 pag. 413; DTF 102 Ia 381). Ed anche questo giudice, come già la Camera dei ricorsi penali, non restringe la sua cognizione all'arbitrio (Rep. 1980 pag. 128).

E. 2

Con la verosimiglianza sufficiente a questo stadio del procedimento ed in questa sede, si può con tranquillità concludere per la presenza di seri e concreti indizi di colpevolezza a carico di _____: già basterebbero le sue ammissioni in punto alle sue informazioni sullo scopo effettivo del viaggio a Genova, ed il fiero sospetto che l'amico portava con sé della sostanza stupefacente (v. supra, consid. B). In quale misura gli indizi a suo carico – visti nell'ottica dei reati che gli imputa il Procuratore Pubblico – siano seri e concreti, è questione che non può essere dibattuta in questa sede. I sottili distinguo che la difesa propone in merito al grado di coinvolgimento dell'accusato ed alla sua consapevolezza circa il trasporto in corso (v. ad esempio istanza, cit., pto. 2 p. 2) rappresentano, a non dubitarne, obiezioni che vorranno approfondimento. Tuttavia, trattandosi di obiezioni di natura sostanziale, esse competono alla corte di merito e non a questo giudice – nell'ambito delle proprie competenze limitate alla valutazione della legittimità della carcerazione preventiva, unicamente autorizzato ad un esame sommario di verosimiglianza del grado di responsabilità dell'accusato istante (v., come qui, anche la decisione 19 aprile 2000 in re

C.F., inc. GIAR 124.2000.2 consid. 2b p. 4). E, almeno nell'ottica di mera verosimiglianza, gli argomenti che il magistrato inquirente apporta a suffragio dell'ipotesi accusatoria da lui sostenuta non sono peregrini al punto da far apparire la stessa tendenzialmente o preponderantemente insostenibile, così come – di converso – gli argomenti addotti dalla difesa non convincono immediatamente dell'innocenza di _____.

E. 3

Sussistono ancora, indubbiamente, esigenze istruttorie da esperire: le preannunciate audizioni dei due coaccusati, semmai a confronto, appaiono senz'altro connesse con l'oggetto dell'inchiesta, e di indubbio rilievo per la definizione della rispettiva posizione processuale. Ma di ancora maggiore spessore sono gli acclaramenti ancora da compiere in Italia (e, verosimilmente, a Basilea), vertendo essi su elementi di fatto suscettibili di portare ad un'estensione dell'inchiesta (in senso geografico, ma anche quo alla gravità dei fatti imputati ad _____). Si tratta, inoltre, di passi d'inchiesta che richiedono manifestamente il mantenimento della carcerazione preventiva dell'accusato istante: le sue svariate e contraddittorie versioni – riduttivamente ricondotte dalla difesa a “ comprensibile reticenza iniziale ” (istanza, cit., pto. 2 p. 2) – hanno gravemente minato la sua credibilità. L'accusato ne paga ora il fio: a tutela della ricerca della verità, ogni misura atta a limitare il pericolo di (ulteriore) inquinamento delle prove, rispettivamente di collusione, appare ampiamente giustificata.

E. 4

a) Notoriamente, il pericolo di recidiva deve essere concreto (DTF 105 Ia 31) e risultare da una valutazione dell'insieme delle circostanze, tra le quali i precedenti dell'accusato, il suo comportamento durante l'istruttoria, la sua personalità, la sua costituzione fisica e soprattutto psichica, e le modalità di commissione dei reati che gli vengono addebitati, così che la reiterazione appaia assai verosimile (v. Mario Luvini , I presupposti materiale del carcere preventivo nel processo penale ticinese, in: Rep. 122 [1989], p. 287 ss., pto. 3 p. 294; Gérard Piquerez , Précis de procédure pénale suisse, 2ème éd. Lausanne 1994, margin. 1388 s.). b) Non necessita spendere molte parole per rilevare che il fatto di consumare stupefacenti non basta certo per sostanziare un pericolo di recidiva riferito all'infrazione alla LFSstup. (v. preavviso negativo, cit., p. 3). La situazione economica dell'accusato istante, poi, appare ancora troppo poco definita per permettere di dedurre un pericolo di recidiva. In conclusione, tale criterio non appare in casu soddisfatto – il rilevante numero di precedenti giudiziari dell'accusato riferendosi oltretutto, curiosamente, quasi esclusivamente a contravvenzioni al divieto di parcheggio (v. estratto del casellario giudiziale (inc. MP doc. 21).

E. 5

L'accertata esistenza di inderogabili bisogni istruttori, in uno con seri e concreti indizi di colpeabilità ed altrettanto fondato pericolo di collusione, rende comunque superfluo un esame del pericolo di fuga, peraltro nemmeno invocato dal Procuratore Pubblico.

E. 6

Visto il breve lasso di tempo intercorso fra l'arresto e l'istanza qui discussa, va infine rilevato che il carcere preventivo sofferto e prospettabile appare ampiamente rispettoso del principio di proporzionalità, con riferimento sia alla presumibile pena, sia ai tempi necessari per la completazione dell'istruttoria formale. L'inchiesta, in ogni caso, sembra procedere a ritmo sufficientemente celere, in consonanza con i dettami di legge. Resta sottinteso

l'obbligo, per il magistrato inquirente, di trattare con priorità i casi in cui l'accusato è in detenzione (art. 102 cpv. 1 e 176 cpv. 3 CPP).

E. 7

In conclusione, l'istanza in discussione dev'essere respinta, con la presente decisione impugnabile entro dieci giorni alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello (art. 284 cpv. 1 lit. a CPP), e senza conseguenza di tassa e spese. * * * Per i quali motivi, visti gli artt. 95 ss., 107 s., 279 ss. e 284 cpv. 1 lit. a CPP d e c i d e : 1. L'istanza di libertà provvisoria inoltrata in data 6/7 marzo 2001 da _____ è respinta. 2. Non si percepiscono né tassa né spese giudiziarie. 3. Contro la presente decisione è dato il rimedio del ricorso alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello entro 10 (dieci) giorni dall'intimazione. 4. Intimazione: - lic. iur. _____, per sé e per l'accusato _____; - Procuratore Pubblico avv. _____, con copia delle osservazioni 13 marzo 2001 dell'istante. giudice _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.